



ECONOMIA In autunno si immaginava che l'aumento dei prezzi nel 2022 sarebbe stato del 1,3%. Sarà invece più del doppio

INFLAZIONE, PREVISIONI SBAGLIATE

I costi energetici pesano in modo decisivo. Ed il fronte russo-ucraino di queste ore non contribuisce a calmararli

Così come per il meteo anche per l'economia le previsioni non sempre vengono azzeccate. Capita così che l'ipotesi avanzata a novembre dello scorso anno sull'andamento dell'inflazione nel 2022 fosse del 1,3%. Ora, a distanza di 3 mesi scarsi, con la continua corsa dei prezzi dell'energia e con il fronte russo a rischio guerra, ecco che le stime sull'inflazione prodotte da Banca d'Italia parlano di un 2,8%. Altre più recenti analisi prodotte da LegaCoop riferiscono di un'inflazione che si attesta intorno al 3,5% nel 2022 e ritorna intorno all'1% nel 2023.

E' chiaro a tutti che l'andamento dei prezzi non è un argomento marginale quando si parla di difesa dei redditi. E la crescita dei prezzi nell'anno che abbiamo appena iniziato rischia di compromettere quanto di buono, in termini di potere d'acquisto, ha di fatto prodotto il ritocco delle aliquote Irpef.

L'aumento dell'inflazione rischia conseguentemente di frenare la ripresa economica. Per il 2022 si parla di una crescita del Pil del



[CLICCA QUI E SCOPRI LE PROIEZIONI MACRO-ECONOMICHE PER L'ITALIA](#)

4,4%. Certo è che la propensione al consumo delle famiglie italiane, si ridurrà inevitabilmente. E di fatto ridurrà la domanda interna di beni e servizi.

Per controbilanciare questa frenata servono politiche economiche espansive che certo il Pnrr incentiva con le tante risorse messe a disposizione dell'economia reale.

Il dato però più chiaro a piccola e media borghesia è che i benefici derivanti dalla rimodulazione delle aliquote Irpef sono già completamente "mangiati" dall'inflazione.

Un'inflazione trascinata dall'aumento dei prezzi dell'energia rispetto ai quali i Sindacati chiedono misure urgenti che il Governo continua a procrastinare. E adesso che si fa?

Tutto questo quadro poi rischia di essere compromesso se dal fronte ucraino dovessero arrivare brutte sorprese. A quel punto anche le ultime stime andrebbero riviste in negativo. La guerra sarebbe meglio non farla. E non è solo una questione di umanità. Molto più cinicamente si tratta anche di una questione di portafoglio. Il nostro.

CONGRESSO22

CONFERMATO SOLAVAGIONE
Accanto al segretario generale sempre **Francesco Gazzola e Tiziana Mascarello**

Il Consiglio Generale votato dal Congresso provinciale della Cisl cuneese convocato il 17 e 18 febbraio 2022 ha confermato segretario generale della Cisl Cuneo Enrico Solavagione. Al suo fianco, anch'essi confermati, Francesco Gazzola e Tiziana Mascarello. Per tutti i dettagli [clicca qui](#).



PREVIDENZA con Angela VAVENZA

Artigiani e commercianti. I contributi da versare per la pensione

Versare i contributi per avere diritto, una volta maturati i requisiti, alla pensione. Se al versamento dei contributi dei lavoratori dipendenti provvede il datore di lavoro, gli autonomi devono provvedere direttamente. Per scoprire tutte le regole sulla loro contribuzione 2022 [clicca qui](#).

Per ogni dubbio in materia fiscale, previdenziale e socio-sanitaria, oppure per chiarimenti rispetto a quanto leggi su questo notiziario, scrivi alla mail indicata qui sotto: avrai le risposte che cerchi.

RESPIRO@FNPCUNEO.IT

CLICCA QUI SOTTO ED ASCOLTA LA PUNTATA LE RSA NEL PNRR. ALLE PAROLE SEGUIRANNO I FATTI?

